



bre 1986

# la storia della nostra zona

## Una ricerca storica sulla Cuggiono del 1600

Un poderoso volume di quasi 600 pagine è la tesi di laurea dello studente Giuseppe Marano, recentemente laureatosi alla Bocconi di Milano, nella quale si affrontano le vicende storiche della Cuggiono del 1600, con particolare riferimento alle famiglie Clerici e Piantanida, feudatarie del Paese.

Questo studio fa seguito a quello pubblicato lo scorso anno da Paolo Fiorio che limitava però la sua ricerca agli aspetti economici dei Piantanida a Cuggiono nel 1700.

È innegabile che queste due tesi rappresentano la ricerca più approfondita apparsa finora su Cuggiono, anche se limitate ad un determinato periodo storico.

Esse sono la ricostruzione e la descrizione delle vicende riguardanti due ricche e potenti famiglie imprescindibilmente legate a Cuggiono, di cui hanno influenzato la storia per circa due secoli.

Il lavoro del Marano si sofferma particolarmente sugli anni 1650-1730, anni chiave nelle vicende socio-economiche del paese.

In quegli anni, infatti, ebbero luogo degli eventi molto significativi, destinati ad esercitare non poca influenza sulla futura vita della comunità cuggionese.

Nel 1652, dopo circa un secolo di dominio feudale dei Maggi e degli Arconati, la Comunità, inserita nella Pieve di Dairago, ottenne la possibilità da parte della Regia Camera impegnata a vendere tutta una serie di terre per rimpinguare le esauste casse della corona spagnola, di redimersi. Di ottenere cioè l'indipendenza. E ciò avvenne al prezzo di lire 11.000.

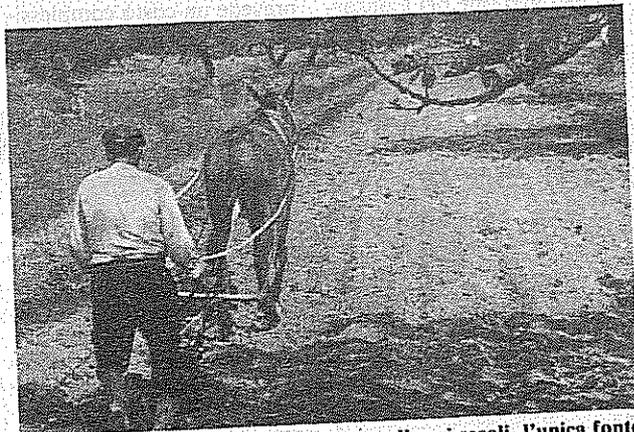
I principali attori del processo di redenzione (e il Marano lo dimostra ampiamente) non vanno ricercati però tra la popolazione. Quest'ultima non era nella condizione economica di far fronte ad una spesa siffatta, nè aveva motivi per nutrire atteggiamenti apertamente antifeu-

dali.

Chi spinse per la redenzione fu una ventina di borghesi, tenaci avversari di qualsivoglia regime feudale che avrebbe potuto restringere il loro potere economico ed il prestigio e l'influenza sul popolo stesso.

Il popolo di Cuggiono in definitiva «subì» l'indipendenza. Ne pagò le spese. Ma solo per una ventina di anni, perchè alla fine chiese di essere nuovamente infeudato. E nel 1668 ciò avvenne coi Clerici e coi Piantanida che si divisero il paese. Queste due famiglie avevano però già molti beni nel territorio di Cuggiono. Non erano certo degli estranei.

G.V.



Anche a Cuggiono l'agricoltura fu, per diversi secoli, l'unica fonte di sostentamento